



“Barre, come quelle di metallo alle finestre della cella. Barre, come vengono comunemente definiti i versi di una strofa rap. Barre, come i segni di penna sui nomi dei ragazzi che non frequentano più i laboratori. Perché sono usciti, finalmente liberi. Perché sono diventati grandi e devono trasferirsi nel carcere degli adulti. Perché non sono mai rientrati dai permessi premio, e chissà che fine hanno fatto”. Così leggiamo nella presentazione del suo libro *Barre*, legato all’omonimo mixtape, il volume pubblicato dal rapper italiano Kento nel gennaio 2021 che racconta la sua esperienza dei laboratori rap tenuti nelle carceri minorili italiane, dove si trovano “gli ultimi tra gli ultimi”. Kento è stato con noi in questa puntata di Jailhouse Rock a parlare di questo e di molto altro.

[ASCOLTA O SCARICA LA PUNTATA](#)